



Conto corrente con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5.00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1.00 — Terza L. 0.75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30
CONTORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestimano I manoscritti non si restituiscono Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

SELECTA

Fantastico racconto di un indiano su la sorte di Andrée

LONDRA 15 — Il « Daily Mail » annunzia che il prof. Cristiano Leden, esploratore polare, addetto al Museo di Berlino e professore all'Università di Cristiania, è arrivato a Copenaghen per completare gli accordi relativi ad una spedizione che vuole intraprendere per ritrovare l'esploratore Andrée ed i suoi due compagni che lasciarono Spitzbergen il 16 luglio 1897 in un pallone gigantesco per recarsi al polo artico, e di cui non si è più avuta notizia. Prima della sua partenza da Nuova York, ove si trovava recentemente il prof. Leden disse che nello scorso mese di dicembre, mentre si trovava nella parte nord est del Canada, venne informato da un missionario indiano che sapeva in modo positivo come il pallone di Andrée fosse disceso ad un punto che si trova in 800 miglia a nord ovest dal forte Churchill. L'indiano raccontò che due uomini armati di fucili erano usciti del pallone e trovandosi vicino ad un campo di esquimesi, armati di archi e di frecce, avevano sparato contro gli indigeni.

La persona che mi ha informato — soggiunse il Leden — mi disse che gli indigeni risposero al fuoco degli uomini bianchi tirando diverse frecce e che uno dei due uomini venne ucciso. L'altro, che alla descrizione fattane, sembra essere l'Andrée, venne ferito gravemente. Gli esquimesi lo trasportarono in una delle loro capanne e dopo essersi impossessati del pallone lo tagliarono a pezzi e si servirono della seta per fabbricarsi abiti e lenzuola. Tutti gli strumenti furono presi e nascosti ed è per ritrovarli che io intendo fare una spedizione che da molti anni è stata la mia più viva aspirazione.

Il varo d'una torpediniera nel Cantiere Ansaldo

Il giorno 15 corrente, nel Cantiere Ansaldo, è stata felicemente varata la prima delle 8 torpediniere di alto mare

in breve costruita, di 120 tonnellate, velocità 30 nodi.

Le prove di collaudo saranno iniziate quanto prima.

Il vile atto di un egiziano contro l'effigie del Re d'Italia.

Telegrafano dal Cairo al « Nuovo Giornale » di Firenze in data 16 corr. Giorni or sono uno di quegli egiziani vestiti all'Europea ch'ama Effendi, passando dinanzi alla bottega di un giornalista italiano, notò un ritratto di Re Vittorio Emanuele III. Nello scorgere l'effigie del Sovrano che i turchi di tutti i paesi tanto odiano, non seppe trattenersi dallo sputarvi sopra. Accorse subito il giornalista che aiutato da due suoi compatriotti afferrò l'Effendi e lo condusse al vicino posto di polizia. Quivi fu trattenuto onde rispondere di oltraggio contro il Re d'Italia, ma poco dopo venne rilasciato.

Il consolato italiano ha comunicato un rapporto sull'incidente al governatore del Cairo.

Il grande « titano » nel porto di Tripoli.

La Rassegna dei LL. PP. annunzia che è stato imbarcato l'imbasamento del grande titano, ossia della gronda da 30 tonn. con sbraccio di 20 m. che deve servire a mettere a posto i massi artificiali con cui sarà formato il molo di protezione del porto di Tripoli.

Tanto tuonò che piovve!

Le vivaci polemiche sostenute dai due confratelli locali « L'Unione » ed « Il Nuovo giornale », hanno già dato luogo alle prime querele, come dolorosamente fummo costretti profetizzare; e se le cose procederanno ancora di tal passo, chissà dove si andrà a finire sino all'epoca delle Elezioni, ancora molto lontana.

Intanto l'avvenire della città è sempre in questi casi il maggiore compromesso; mentre ora, che sembra ci accarezzi un'aura novella di salutare progresso, avremmo bisogno di tutta quella tranquillità indispensabile al conseguimento delle nostre migliori aspirazioni.

Nulla diciamo poi dello spettacolo, certo poco edificante, che diamo di noi al forestiero il quale ci legge e ci giudica: i suoi com-

menti non potranno esserci con sicurezza lusinghieri; e ciò, inutile dire, con grande discapito della nostra morale, e conseguentemente del nostro buon nome.

Le energie cittadine — oggi — non dovrebbero in alcun modo essere distolte dai bisogni del paese, il quale reclama il loro completo, affratellato ed amorevole intervento, per la difficile soluzione di urgenti problemi.

E perciò, nel vero interesse della nostra Brindisi; se in realtà le due parti contendenti vogliono dimostrare d'essere sinceramente attaccate al bene del luogo nativo o di adozione, tralascino almeno, nelle loro polemiche, tutta quell'acredine, tutta quella violenza e quel linguaggio...spinto, che ben altro dimostrano!

La Stampa ha missioni elevate e nobili; ed ogni buon cittadino e migliore pubblicista, non deve mai servirsi quale strumento necessario per ferire — spesso anche vilmente — un qualsiasi avversario. Calma, rettitudine, correttezza massima, sono le sole qualità che distinguono la Stampa onesta da quella losca o prezzolata; e noi crediamo che i nostri due egregi confratelli, abbiano tutt'altra intenzione che quella di vedersi annoverati fra queste ultime specie.

Sarebbe tempo, intanto, che sorgesse un Comitato di persone completamente estranee ad ogni partito locale, nel nobile intento di venire ad una completa riconciliazione; e così, animati tutti da un unico e solo ideale, metterci su quella via di vero e generale benessere, che da noi medesimi spesso viene ostacolata.

La Città di Brindisi

PAGIDA PER LE LETTRICI

Conversando

S. E. On. Credaro ha fatto del suo meglio per la riforma degli educatori femminili, allo scopo di renderli consensi ai tempi ed alle esigenze dell'avvenire. Un sacco di belle cose saranno attuate: verrà intensificato il culto de-

la verità, de la bellezza; ma con evidente disdoro di quello umile, eppur tanto necessario, che vorrei dedicato alle povere casseruole!

Tutte le signorine, votate a la educazione signorilmente classica, sogneranno di certo uno sposo agiato od un qualsiasi professionista equivalente, ma cotanto sogno sarà realtà per poche fortunate.

Tante e tante, invece, si troveranno alle prese con un ménage più che modesto, ed appresteranno all'appetito del marito stanco, spesso una certa colla insipida fatta con i sudati maccheroni! Attraverso le lagrime dei loro occhi, costoro spesso intravederanno tutto lo splendore de l'umile culto, il quale, fra l'altro, ha il potere occulto di tessere una fitta rete di sostegno intorno ai cori dei volubili mariti..

Io quando scorgo presso qualche porta una casseruola annerita e negletta, mi par di rilevare un oggetto trascendentale, ed alle volte un cimelio di età lontana. Un tempo splendevano sui focolari delle cucine terse le casseruole compiacenti, e quali turiboli rosati spandevano per l'aere cheto incensi soavissimi. Presso a quei focolari, come presso ad are, splendevano d'amore e di salute le nostre mamme, senza versi d'Orazio tra le labbra; spesso nei loro occhi un lampo d'orgoglio nell'ammantare l'antingolo, o il dolce artisticamente rinnovati!

Oggi, le buone casseruole sembrano fatalmente condannate a la più ignominiosa de' bacile; ed il mio stomaco piange con loro. . .

Sarei pronto a scondere in lizza armato sino ai denti, per risollevarlo allo splendore antico le derelitte; e credetemi, lettrici mie, tutto un esercito di cavalieri della buona cucina mi seguirebbe!

Non c'è che dire; per questa volta fiasco! Niente voto politico e tanto meno amministrativo... S. E. Giolitti è contrario, e giustamente fa osservare che bisogna concedere prima a la donna una nuova personalità giuridica.

Il fiasco non accorerà soverchiamente le donne italiane: hanno un cielo così limpido e terso, un mare così azzurro, convalli fiorite così ricche di smeraldi iridescenti, che cantano sempre l'eterna canzone così cara a l'anima muliebre!

Alle femministe arrabbiate del nostro bel paese consigli di riunirsi in fasci di resistenza per preparare il terreno fecondo a le loro rivendicazioni: il diritto di riunione non è contestato a le donne. E raccomando assemblee che sappiano di mistero.

Lo scopo di interessare il mondo maschile e di appassionarlo al pericolo roseo, non è la pubblicità oggi giorno. Siate le rigide vestali dei nuovi templi; organizzatevi in silenzio. Gli uomini dimanderanno in un tempo non lontano alleanza, ed allora, come dominatrici, tratterete la loro resa a discrezione.

Della giovanissima vedova Astor e del testamento che la riguarda, ne parlano un pochino tutti i giornali del mondo. Si tratta di una vedovella americana di sole ventuno primavere, che potrà godere di una eredità di 25 milioni di lire e vivere in sontuosi palagi alla sola condizione di non rimaritarsi. Il colonnello marito miliardario, scomparso non a guari tra i gorgogli del *Titanic*, aveva provveduto in questo senso nel testamento olografo, oggetto di più o meno serene discussioni, a seconda del barbaglio prodotto nei cervelli dalla vistosa somma, messa sotto tutela.

In generale tutti sono contro il marito egoista...

Io invece sono contro i vivi e tutto per l'anima provvida del colonnello Astor.

L'egregio scomparso consacrava solennemente la sua donna all'amore libero; e perchè, potesse darsi con tutta la gioia e la pienezza della libera volontà, Egli la immunizzava contro gli attacchi dei volgari cacciatori di dote.

Chiamano tutti la fortunata donna « vedova d'oro ». D'oro!? Via è pochino: una vitellina di una cinquantina di chili a mezzo milione il chilo, è assai rara sul mercato mondiale!

Bios

DI NUOVO CONIO!

Come i lettori conoscono, serpeggia da diverso tempo, fra i negozianti locali, un teso contrasto circa l'apertura dei propri negozi nei giorni festivi. Una parte, la maggiore e più importante, propende per la chiusura; un'altra parte, l'insaziabile e meno considerata, per l'apertura.

All'uopo si son fatti da un campo e dall'altro dei fogli di sottoscrizione in diverse riprese; è, nota la coerenza, in entrambi è figurato il nome di medesimo Ditte!

L'ufficio di Pubblica Sicurezza intanto, giustamente impressionato della cosa, ha fatto circolare per suo conto, fra i negozianti istessi, un altro foglio, incaricando del servizio due suoi agenti nuovi della piazza.

È bene ora premettere, che il foglio suddetto era diviso in due sezioni: la prima destinata a raccogliere le firme di coloro che desideravano l'apertura, la seconda di quelli propensi per la chiusura.

Intanto è avvenuto, che, non solo per essere i prelodati agenti nuovi della piazza, hanno raccolto firme come capitavano; ma, col presentare un foglio che metteva a nudo le due sezioni, la prima delle quali per l'apertura casualmente più abbondante di firme, si è venuta a suggestionare la gran parte di negozianti meno importanti che vi figurano, stabilendo così un'ingiusta maggioranza!

Dato ciò, molti nuovi reclami ci sono pervenuti in merito; e la cosa non finirà a questo punto, poichè si sta già provvedendo, dalla vera maggioranza propensa per la chiusura, ad inviare un esposto al Ministero per ottenere che anche a Brindisi, come in tutti i principali centri d'Italia, sia fatta severamente osservare la legge unitaria e civile del Riposo festivo!

Alla consorte ed ai figli del compianto

ERCOLE VALAORI

instancabile lavoratore ed onestissimo commerciante, giungano le espressioni sincere del nostro cordoglio per la terribile sciagura che l'ha colpiti.

Rubrica Scolastica

Educhiamo

Il nostro secolo, per le grandi scoperte, per le dotte rivelazioni, per le vittorie dei nostri bravi soldati che rialzando gloriosamente in Tripolitania la bandiera d'Italia, fatalmente caduta ad Adua, hanno ridato alla patria l'onore militare, guarda in faccia il progresso e, trasportato da quelle ali meravigliose, innalza l'ingegno umano ad altezza inaudita. La scienza ha distrutti gli ostacoli, avvicinando le distanze, superando cime perigliose, perforando le viscere dei monti, invadendo arditamente persino i domini dell'aria e scrutando gli abissi profondi del mare.

Ammirando la natura così artificialmente resa utile ed abbellita, si comprende che Dio abbia creato l'uomo a propria immagine e somiglianza, dotandone l'anima di una scintilla divina, mercè la quale, come asserisce il dotto naturalista, gli fosse dato penetrare una parte degli eterni misteri. A noi null'altro manca oggidì che il mezzo di opporci alla morte, ed ostacolare che gl'innumerevoli mali inventati per darla, venissero sradicati dall'organismo umano.

Ho errato, manca un'altra cosa: il mezzo di procurarci la felicità. Ohimè! hanno detto che questa Dea, capricciosa al pari della fortuna ci sfugge continuamente sulla terra con piè velocissimo, e che a niuno è dato afferrarla. Non è vero. Sono invece gli uomini, a parer mio che la discacciano creandosi ad ogni passo dolori e sventure senza fine.

L'uomo e la felicità, fu detto, si corrono sempre dietro l'un l'altro, senza raggiungersi. Nulla più esagerato di questa espressione. È l'uomo che fugge alla felicità, non questa a lui. Infatti, perchè mai ci turbiamo la mente con una folla di desideri sempre impossibili e non di rado colpevoli? Perchè ci scalmaniamo a vicenda per basse ed ipocrite cagioni, invidiosi, ignoranti, gretti, e ci avveleniamo per tal motivo i giorni che siamo destinati trascorrere?

Guardate, o gente del popolo, nella coscienza vostra: vi troverete l'instabilità, il malcontento, il capriccio... il vizio talvolta. Voi lavorate scontenti, disgustati, con l'aria di chi trascina una catena, non col sorriso dolce, benigno, di chi compie un dovere... Tu, o calzolaio, dal modesto deschetto invidi il fornaio che vive circondato da un benigno calore, tra la grata fra-

granza dei suoi pani. E il fornaio trovando nella state insopportabile quel caldo, sentendosi stanco, accasciato, l'invidia a sua volta, quando canti serenamente, fermando la suola ad una scarpa o battendo il cuoio sul sasso. Se vi scorgo uniti a discorrere, non c'è caso, voi invidiate il ricco, lo invidiate entrambi pe' suoi lunghi riposi, per la sua bella casa, pe' suoi campi, per le sue vesti... Scendetegli, scendetegli nel cuore: v'ha più gioia nel vostro lavoro di un'ora, che nella sua opulenza di un anno. Non vedete che la noia l'uccide, che l'ozio lo rende idiota, ch'ei non vive ma vegeta? E i suoi dolori morali? Voi potete ad lamentarli nel pensiero della cara famiglia che vi aspetta, della moglie che vi sorride, dei figliuolini che vi saltano al collo... Voi lavorate per essi: la loro felicità, il loro bacio, la loro gioia, non vi compensano forse di ogni fatica?

Il ricco invidia alla sua volta le sante gioie, di cui è povero, a vostro confronto. Il pane guadagnato col sudore e più dolce, più saporito, soddisfa di più. Sentiamo che ci appartiene, che lo dobbiamo a noi stessi — che di noi vivono esseri adorati, e questo pensiero è nobile, è santo, è divino.

Sulle tue braccia robuste, o popolaro, sulle tue braccia robuste, sta la difesa della patria. Essa ti chiama, e tu corri: abbandoni la famiglia, e vai a difendere la madre. Dal tuo sangue versato per la nostra indipendenza sui campi gloriosi, derivò la vita al grande albero della libertà! Oggi più altera innalzasi la voce unanime della Nazione e si ripercuote per l'aere infuocato della Libia e sulle acque dell'Arcipelago Egeo fra i fischiare delle palle e il rombo del cannone.

È la coscienza d'Italia che parla sulle labbra di Federico de Roberto:

« Soldati d'Italia, carne della nostra carne, sangue del sangue nostro: Voi avete fatto qualche cosa di più che strappare una provincia alla barbarie, che ricalcare gloriosamente dopo tanti secoli le orme impresse dalle legioni romane: Soldati d'Italia, vivi e morti, trionfatori e martiri, esultanti e crocifissi, ardenti di carità sovrumana e furenti d'ira santissima, spasimanti negli ospedali e vigilanti sulle cefee e fulminanti dalle batterie e prorompenti dalle trincere: Soldati d'Italia, voi avete dato qualche cosa di meglio che una colonia alla Patria: le avete ridato la coscienza di sé, la fede nel suo destino ».

(continua)

Il Pedagogo

Il tenore Piliego

Il giorno 15 corr., alla presenza di quasi tutta l'aristocrazia fiorentina, ha avuto luogo, in quel Casino Borghesi, un gran concerto, il quale segnò un vero trionfo per tutti gli artisti che vi presero parte, ed in ispecial modo pel nostro valoroso concittadino Signor Giuseppe Piliego.

Di lui hanno parlato i migliori giornali di detta città; e per esser brevi, pubblichiamo soltanto quanto ne dice l'importante quotidiano *La Nazione* nel numero del 16-17 corr. Maggio.

Il tenore Piliego ha voce bella, intonata e canta con chiara dizione, con gusto. Fu ripetutamente applaudito in una Romanza, poi nella « O falce di

luna calante » di A. Bimboni, nella Romanza « Una furtiva lacrima » nell'« Elixir d'amore » di Donizetti.

Si chiese con insistenza di applausi la replica e il giovane artista cantò due pezzi fuori programma ottenendo un nuovo caloroso successo.

Al carissimo concittadino, giungano sempre graditi i nostri migliori auguri di rapida carriera.

GARE CICLISTICHE

Campionato dell'U. S. B.

Domenica scorsa ebbe luogo una gara Ciclistica Brindisi - Latiano - Brindisi (km. 40) organizzata da questa Unione Sportiva Brindisina, per stabilire il campionato della Società.

La gara fu egregiamente diretta dal giovane Lorenzo Petrinelli, in mancanza del Presidente Sig. Antonio Carlucci che abilmente l'ha organizzata.

Alle ore 8,10 precise lo « starter » Sig. Vittorio Ravagli dà il « via », e i concorrenti passano, applauditi, fra due fitte ali di popolo.

I partenti

Essendo la gara riservata ai soli corridori della Società U. S. B., i concorrenti sono nove soltanto: Orlando, Colella, Corsano, Pisani, Frigione, Gioia, Di Paola, Altobello, Capriglia.

Gli arrivati

Il tempo massimo stabilito era di ore 2; ma alle ore 23,30 tagliò primo il traguardo, fuori porta Mesagne, il giovane Colella; giunsero poi alle 9,39 il Corsano, alle 9,41 il Frigione; partito minuti dopo per guasti alla macchina, alle 9,45 il Capriglia; per sgonfiature di gomme, in tempo massimo il Gioia, Di Paola e Pisani.

Il ciclista Orlando e Altobello non arrivarono, anche per guasti avuti alla macchina.

I premi

Forniti dalla premiata Officina artistica Metello Zingoni di Firenze, sono:

- 1.° Med, grande di Vermeil
- 2.° » » di Argento
- 3.° » media di »
- 4.° » grande di Bronzo

Il primo premio era accompagnato da una ricca fascia di seta espressamente ricamata e donata da una distinta Signorina.

Gare di Giugno

La gara ciclistica bandita dalla stessa U. S. B. per il 2 Giugno, destinata a stabilire il Campionato brindisino, è stata rimandata al 9 stesso mese. Al prossimo numero pubblicheremo il regolamento e l'elenco dei premi.

Ci compiaciamo intanto vivamente con tutti i bravi giovanotti componenti il prefato Sodalizio Sportivo; e specialmente col loro instancabile Presidente, per essersi dedicati con amore ad uno Sport, il quale, mentre li allontana dal vizio, ne invigorisce le membra e li rende forti e vigorosi.

Auguri.

CINEMATOGRAFI

Radium - Continuato successo dei sempre nuovi e grandiosi capolavori cinematografici.

Quanto prima interessante pellicola della guerra Italo-Turca: **La Battaglia delle Due Palme** a Bengasi.

Edison - Si ammira sempre Annunziata Lentini, nostra concittadina, messa sulle scene dalla bontà di quell'Impresario.

Alla medesima può dirsi assicurato un ridente avvenire.

Ora, dopo l'addio della Cavaliere e della Morelli, sono vivamente applaudite la Maritza Keller e Nilken Elena, e specie quest'ultima.

CRONACA

Banchetto

Nel ristorante Leccisi, Lunedì 20 c. m., il Comm. Luigi De Marzo volle offrire un pranzo ai colleghi per solennizzare il cinquantenario della sua vita professionale.

V'intervennero tutti i nostri Avvocati, il Pretore ed i funzionari di Cancelleria.

La simpatica festa riuscì animatissima; molti furono gli auguri e i telegrammi di adesione.

L'egregio e valoroso avv. Felice D'Errico, in un bellissimo brindisi, ebbe sentite ed affettuose parole per il Decano del nostro Foro e lesse due telegrammi che furono inviati alla figlia ed al nipote del Comm. De Marzo. Questi, oltremodo commosso, ringraziò tutti per l'attestato di stima che gli avevano voluto rendere.

All'Ill.mo Commendatore, giungano graditi anche i nostri migliori auguri.

Onorificenza

Quella gentilissima persona che risponde al nome di Edgardo Ravagli, Direttore di quest'Amministrazione Daziaria, è stato in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio amico, giungano gradite le nostre sincere congratulazioni.

Trasloco

Leggiamo sul « Risorgimento » di Lecce, che il medico provinciale Dott. Antonio Bochicchio è stato trasferito a Caserta.

La notizia ci ha non poco addolorato, conoscendo i meriti non comuni che distinguono l'egregio funzionario.

S'abbia intanto il nostro caldo saluto e l'augurio di rapida carriera.

Prigioniero

Da più giorni è alloggiato nell'albergo Mele il Direttore della Dogana di Rodi Nehmet Nuri, sorvegliato dai RR. Carabinieri.

Egli si reca spesso nei nostri ritrovi.

Servizi musicali

All'egregio Sindaco raccomandiamo di far ripulire, almeno, dalle erbe inutili, il povero giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, per sua mala sorte dimenticato da tutte le amministrazioni.

Quel punto, invece, è l'unico che abbiamo per godere al fresco

un po' di musica; e si potrebbe rendere maggiormente indicato a tale uso, se si fosse provveduto alla costruzione d'una indispensabile cassa armonica.

Nulla diciamo poi della sua illuminazione interna; basti notare per convincersene, l'indecisimo sostegno delle due lampade ad arco! E dire che detto sostegno fu fatto a quel modo provvisoriamente, mentre lo vediamo ancora anche quest'anno!

A proposito: tutti i famosi progetti per la sistemazione di quella località, pur necessaria alla vita cittadina, svanirono come nebbia al vento?

Spazzatura

Fino a pochi giorni addietro avevamo veduto, con piacere, che gli spazzini dei corsi avevano incominciato ad usare l'innaffiatoio prima di spazzare dette vie. Al più bello, però, l'ottimo sistema è stato dismesso senza alcuna ragione; forse soltanto quella di non rendere incomodo a tanto *instancabile* personale!

Rivolgiamo in ogni modo preghiera all'Ufficio di polizia municipale, perchè il sistema in parola venga nuovamente adottato; e ciò a nome dell'igiene e della civiltà!

Espulsi dalla Turchia

Il giorno 23 mattina alle ore 5 con un piroscafo del Lloyd Austriaco giunsero da Smirne 150 italiani espulsi dalla Turchia.

Altri sbarcarono a Patrasso e Corfù.

Per le Signore

Dalla importante casa **Garda & Bounous** riceviamo la seguente circolare che volentieri pubblichiamo:

In occasione della abituale rinnovazione dei campionari dei nostri diversi viaggiatori, quest'anno, eccezionalmente, mettiamo in liquidazione, a prezzi *ridottissimi*, tutti gli articoli che componevano tali campionari, cioè:

Biancheria confezionata per Signora e per Uomo, Maglierie, Calze, Fazzoletti, Tovaglierie, Centri da tavola, Sottane, Grembioli, Coperte, ecc., ecc.

La vendita, stante i grandissimi ribassi praticati, sarà fatta esclusivamente a *prezzo fisso* e per pronta cassa ed avrà luogo in *Brindisi, all'Albergo Centrale*, a principiare dal 30 Maggio.

Il Direttore di quest'Agenzia del Banco di Napoli ci comunica che la Spettabile Direzione Generale, allo scopo di destare la virtù del risparmio, ha disposto che dal 9 Giugno prossimo gli uffici saranno aperti anche la domenica - dalle 10 alle 12 - pel solo servizio di Casse di risparmio.

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1912

Stato Civile

dol 17 al 24 Maggio

NATI 19 — Mastrapasqua Giuseppa, Bruno Giacomo, Capozziello Cosimo, Gargiulo Ugo, Fiusco Lucia, Guadalupi Elena, Guadalupi Cosimo di Luciano, Amato Antonia, Latate Tommaso, Marchionna Donato, Attolico Antonio, Guadalupi Cosimo di Luca, Romano Vita, Nisi Cosimo, Crudo Giuseppe, Fischetto Pasquale, Labruna Luigi, Greco Iolanda, Corsa Cosima.

MORTI 15 — Marzano Salvatore a. 49, Lonoce Teodora a. 5, Andrioli Maria m. 4, Arigliano Cosima m. 5, Gargaro Maria a. 67, Balsano Michele a. 77, Gorgoni Giovanna a. 57, Valaori Ercole a. 59, Zaccaria Maria a. 8, Di Natale Teodora m. 8, Vaglio Cosimo g. 12, Legitimo Assunta a. 2, Membola Maria a. 3, Piccinno Nunzia m. 14, Russo Giovanni a. 74.

PEBBLICAZIONI 5 — Urso Salvatore a. 21 con Piliago Dolores a. 19, Aprile Cosimo a. 28 con De Marco Antonia a. 27, Rinaldi Francesco a. 24 con De Vito Marta a. 23, Dell'Asta Oronzo a. 49 con De Fazio Carolina a. 50, Bulingerio Vitantonio a. 29 con Gagliano Giuseppa a. 18.

MATRIMONI 4 — Longo Oronzo a. 51 con Stuppello Cosima a. 57, Pisani Giacomo a. 27 con Caponoe Nicolina a. 24, Villani Michele a. 20 con Miceli Maria a. 20, Chirenti Bernardino a. 24 con Vagnini Angela a. 20.

NOTIZIE UTILI

Assisa generale delle carni

(I prezzi s'intendono per ogni Kg.)

BOVINI

Polpa

Vitello 2.90, Bue 2.70, Manzo o giovane 2.70, Toro 2, Vacca 2, Bufalo 1.80, Vitello dalmato 2, Bue dalmato 2, Vacca dalmata 1.90.

Filetto o Roastbeeff

3 10 2.90 2.90 2 10 2.10 1.80 2.10 2.10 2.00 (*)

Costate senza osso

2.90 2.70 2.70 2.00 2.00 1.80 2.00 2.00 1.90 (*)

Costate con osso

2.20 1.90 1.90 1.50 1.50 1.50 1.50 1.50 1.40 (*)

Bollito con osso

2 10 1.80 1.80 1.30 1.30 1.00 1.30 1.30 1.20 (*)

OVINI

Castrato 1.50, Agnellone 1.50, Pecora o Capra 1.20, Magliato 1.50, Montone 1.20, Agnello o Capretto 1.70.

(*) Ogni prezzo risponde per ordine alla denominazione dell'animale, come nella voce « Polpa ».

**

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,42 9,42 13,21 16,43 22,53

Part. — 4,40 7,10 11,55 19,20 22,25

BARI

Arr. — 6,54 11,45 16,25 19,8 22,15

Part. — 6,57 10,2 13,45 16,55

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 11,— 13,26 17,45

Si locano vasti magazzini in via *Belvedere*.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Adolfo Gusman.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Sedie di Vienna

Presso il laboratorio Francesco Sardelli si impagliano a nuovo e si riparano sedie di Vienna di qualsiasi genere.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

A. CHIRICO - Brindisi

Rappresentanze - depositi

Piazza Cairolì 40

Rappresentanze di primarie case Esterie per Materiale Elettrico d'ogni specie.

Deposito di lampadine elettriche a filamento metallico di garentita resistenza, durata minima ore 2000, luce bianchissima, economica di consumo 75 oio.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Laboratorio di falegnameria

Augusto Maddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami Faggio, Noce satinato ed Abele.

Segheria, Bucatrice e Torno azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio d'importo e braccia.

Prezzi modicissimi